

**Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16  
del D.Lgs. 27.1.2010, N. 39  
(Rimissione)**

Agli Azionisti della  
Investimenti e Sviluppo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Investimenti e Sviluppo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio di esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione, contenente una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio, emessa in data 3 novembre 2014.

3. Il bilancio separato al 31 dicembre 2014, presenta alla voce "Altre partecipazioni" pari ad Euro 1.200 migliaia, la partecipazione del 5% detenuta dalla Investimenti e Sviluppo S.p.A. nel capitale della Guido Veneziani Editore S.p.A.. La partecipazione è stata valorizzata sulla base del contratto preliminare di compravendita di azioni siglato con la Grafiche Mazzucchelli S.p.A. ed avente ad oggetto, le azioni di Guido Veneziani Editore S.p.A. detenute al 31 dicembre 2014 da Investimenti e Sviluppo S.p.A.. Successivamente è stato stipulato, in data 14 maggio 2015, un atto pubblico di vendita delle medesime azioni per un corrispettivo di euro 1.200 migliaia da liquidarsi per il tramite dell'emissione di numero 1.203 nuove obbligazioni non convertibili del "Prestito obbligazionario Grafiche Mazzucchelli 8% 2013-2019".

In data 18 giugno 2015 siamo stati informati che la stessa Grafiche Mazzucchelli S.p.A., in data 12 giugno 2015, ha depositato presso il tribunale di Milano ricorso ex art. 161, comma 6, L.F. per l'ammissione all'istituto del c.d. "Concordato Preventivo con riserva".

Alla data odierna, non avendo ricevuto ulteriori informazioni circa l'eventuale presentazione di un "Piano Concordatario" ex art. 161, comma 1, L.F. o di un eventuale "Piano di ristrutturazione del debito" ex art. 182-bis L.F. e non avendo informazioni riguardo i termini dei predetti ed eventuali "Piani" si ritiene di incerta determinazione la recuperabilità dell'Attività finanziaria.

4. Il bilancio separato al 31 dicembre 2014 presenta una perdita netta dell'esercizio di Euro 4.658 migliaia, un patrimonio netto di Euro 2.111 migliaia ed un indebitamento finanziario netto di Euro 1.753 migliaia. In conseguenza della perdita di periodo e di quelle degli esercizi precedenti, il Capitale Sociale, pari a Euro 5.767 migliaia risulta essere diminuito di oltre un terzo, ne consegue che la società si trova nella fattispecie prevista dall'Art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti Consob.

In data 27 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha approvato il nuovo Piano Strategico 2014-2016 ("Piano") redatto ai sensi dell'art. 182 bis L.F. per la ristrutturazione dei debiti. Il Piano è stato asseverato in pari data da un professionista indipendente ed in data 26 giugno 2014 il Tribunale di Milano ha emesso decreto di omologa. Il Piano definisce le linee guida da perseguire per il rilancio della Società e superare la temporanea crisi di liquidità, la manovra finanziaria posta alla base del Piano e la possibilità di porre in essere ulteriori manovre nell'arco temporale 2014-2016, di cui il Consiglio di Amministrazione si è riservato di definire i criteri di vendita delle partecipazioni rispetto alle esigenze del momento.

Nella nota esplicativa "*Valutazione sulla continuità aziendale*", gli Amministratori indicano che la manovra finanziaria posta alla base del Piano poggiava sull'esecuzione di un aumento di capitale in denaro di Euro 10 milioni da offrire in opzione ai soci da portare a termine entro l'esercizio 2014. L'Emittente ha ritenuto necessario rinviare l'aumento di capitale dopo le vicende giudiziarie che nell'ottobre 2014 hanno coinvolto alcuni esponenti della Società e di quelle poste a monte della catena di controllo, privilegiando in tale contesto la cessione degli asset finanziari già detenuti in portafoglio.

Inoltre, le scadenze previste dal Piano ex art. 182-bis L.F. sono state fin qui rispettate, anche grazie ai finanziamenti ricevuti dalla controllante Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. e dai finanziamenti ricevuti da altri soggetti, quali parti correlate.

Le disponibilità liquide della Società esistenti al 31 dicembre 2014 ammontavano ad Euro 29 mila a fronte di debiti scaduti pari a circa Euro 200 mila e la Società non dispone di capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze con riferimento ai 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio.

Pertanto, allo stato attuale, Investimenti e Sviluppo S.p.A. non dispone di risorse finanziarie necessarie a coprire le spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi, nonostante tali spese siano state sensibilmente ridotte rispetto l'anno precedente.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la capacità dell'Emittente di continuare la propria attività in continuità dipenda (1) dall'individuazione di una nuova compagine societaria in grado dare impulso alla Società (2) proponendo un nuovo business model in virtù del quale sarà possibile (3) predisporre un nuovo piano industriale a 3/5 anni (da cui potranno emergere stime di ricavi e di utili futuri) con cui (4) proporre al mercato l'aumento di capitale, come previsto nel piano di risanamento.

Gli Amministratori riconoscono che, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, la capacità di Investimenti e Sviluppo S.p.A. e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale è legata all'avverarsi di alcuni eventi o circostanze esogene e fuori dalla sfera di controllo della Società. Tuttavia, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato il rispetto del Piano redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., hanno la ragionevole aspettativa che si possa addivenire rapidamente ad un accordo con un investitore/imprenditore che possa diventare il socio di riferimento e dare un nuovo impulso sull'operatività della Società.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici incertezze, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014.

5. A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nei precedenti paragrafi 3 e 4, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014.
6. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio separato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014, non si estende a tali dati.
7. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations del sito web della Investimenti e Sviluppo S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nei precedenti paragrafi 3 e 4, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio separato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 19 giugno 2015

  
Kreston GV Italy Audit S.r.l.  
Giovanni Varriale  
(Revisore Legale)